

Prevenzione delle lesioni da radioterapia, un esempio di medicina integrata.

Alberto Laffranchi M.D.

Responsabile del Gruppo di Studio Me.Te.C.O. (Medicine e terapie Complementari in Oncologia) della Fondazione IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori di Milano.
V. G. Venezian, 1 - 20133 Milano

Premessa. Nella nostra istituzione abbiamo cominciato ad occuparci di lesioni da radioterapia mediante criteri che appartengono alla “medicina complementare” a partire dal 1992, partendo dalla cura delle Osteoradionecrosi mandibolari trattate e guarite grazie ai Campi Elettromagnetici pulsati. Tra allora ed oggi non solo abbiamo trattato con successo centinaia di pazienti con lesioni da raggi acute sub-acute e croniche, ma ci siamo dedicati anche allo studio di una metodologia che consentisse di prevenire i danni da raggi X.

Per questo particolare gruppo di pazienti ci siamo avvalsi di strumenti terapeutici Omotossicologici, introducendo farmaci di disintossicazione come GALIUM APARINE e MYOSOTIS ARVENSIS, a diluizioni decimali, farmaci Omeopatici di protezione delle radiazioni come RADIUM BROMATUM alla 9 e 15CH, CAUSTICUM alla 5CH e RUTA GRAVEOLENS alla 5CH, scelti in base alla sede della radioterapia.

Questi farmaci distribuiti nella giornata sono stati utilizzati nella prevenzione di quasi tutte le patologie sottoposte a radioterapia.

Per la cute abbiamo utilizzato anche risciacqui di acqua Borica al 3% seguito dall'applicazione di pomate (crema base, Chamomilla e Calendula) scelte senza criteri specifici.

In caso di insorgenza di sintomi clinici cutanei si è quindi passati all'uso di risciacqui di soluzioni di Citrato di Sodio e Saccarosio, in sostituzione dell'acqua Borica e alla sostituzione della crema base con Chamomilla o Calendula.

Per la prevenzione delle mucositi Orali, Apis Fiale, Arnica Fiale e Mucosa Comp. Fiale da alternare con risciacqui mediante soluzioni di Citrato di Sodio e saccarosio.

Simile il trattamento per le mucositi vaginali e rettali.

Conclusioni: nella nostra esperienza abbiamo osservato che è possibile prevenire i danni da raggi X in tutte le sedi di trattamento utilizzando farmaci Omeopatici, Omotossicologici, Acqua Borica al 3% (limitata alle aree cutanee senza soluzioni di continuo), soluzioni di Citrato di Sodio e Saccarosio nella prevenzione e trattamento delle mucositi e delle ferite aperte cutanee acute, seguite dall'uso di pomate di crema base, alla Calendula o Camomilla.